

«Con la fusione una pioggia di milioni»

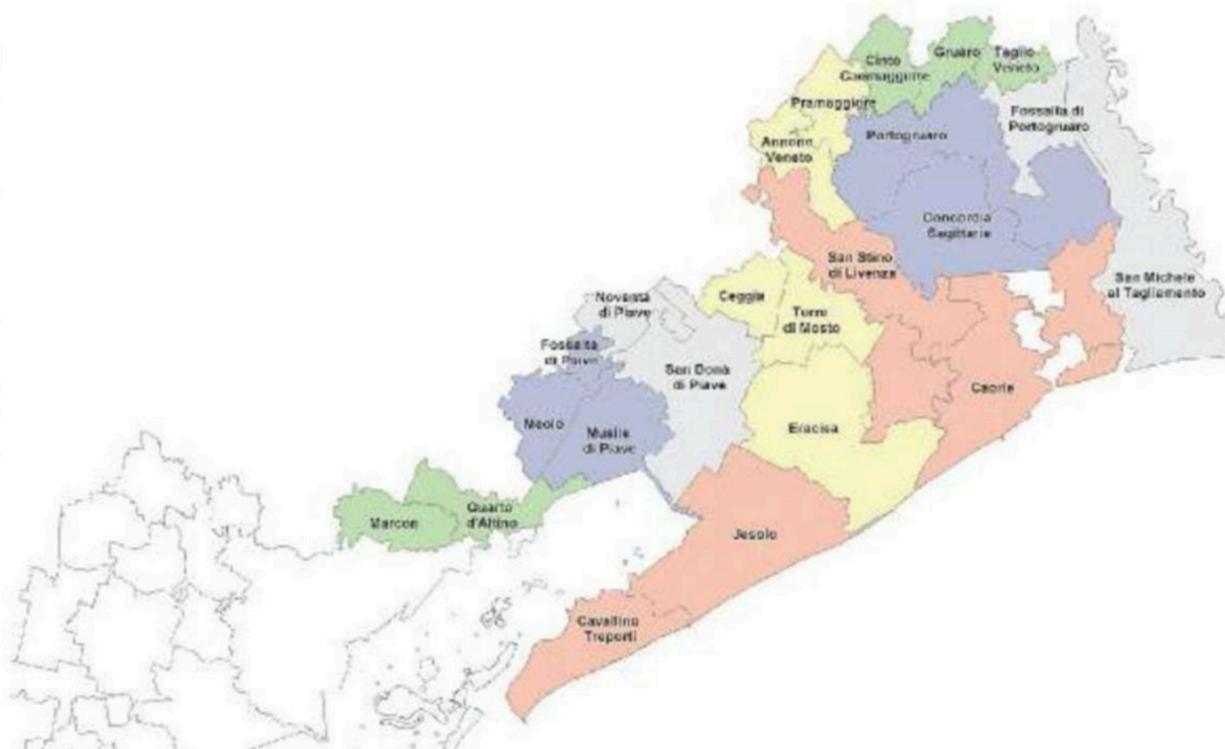
►La fondazione Think Tank aggiorna la sua ricerca ►«187 milioni in dieci anni, 20 solo il primo: si potrebbe aiutare le imprese, rilanciare il turismo, ridurre le tasse»
e sollecita un confronto in Conferenza dei sindaci

SAN DONÀ

La fondazione **Think Tank-Nord est** di Mestre rilancia il tema della fusione dei Comuni e sollecita un confronto in Conferenza dei sindaci. La proposta, riferita alla fusione tra San Donà, Musile, Noventa e Fossalta, era stata lanciata nei giorni scorsi da Confcommercio, prendendo spunto proprio da uno studio realizzato dalla fondazione un paio di anni fa. Think Tank ora amplia la riflessione: in base a dati aggiornati, se i 23 Comuni del Veneto orientale (incluso Marcon) si riorganizzassero diventando una decina, si otterrebbero nel complesso 187 milioni di euro in dieci anni. Un'iniezione di liquidità che farebbe da volano all'economia di tutto il Veneto orientale. Lo Stato, infatti, incentiva le fusioni tra Comuni prevedendo incentivi, a cui si aggiungono contributi straordinari regionali e forme premiali per le nuove aggregazioni, nell'ambito di bandi o altri sostegni finanziari. Secondo l'analisi della fondazione, i contributi ottenuti con la fusione potrebbero essere dedicati al miglioramento dei servizi, alla riduzione dei tributi o ad investimenti, in particolare nel settore turistico, fondamentale per l'area e in grande difficoltà a causa dell'emergenza.

VOLANO FORMIDABILE

Think Tank ha preso come esempio i contributi del primo anno, pari a circa 20,7 milioni: ipotizzando di dedicare tutte le risorse ad un solo settore si potrebbero aumentare gli aiuti per lo sviluppo economico del +541%, sicurezza +189%, istruzione +118%, sociale +70%. Nell'ipotesi, invece, di riservare gli incentivi al turismo, si otterrebbe un aumento del 382%. Se tutte le risorse del primo anno fossero destinate alla riduzione di alcune imposte, l'Imu scenderebbe del 30%; oppure si potrebbe azzerare l'Irpef o eliminare la Tosap. La fondazione di recente ha incontrato molti sindaci che hanno portato a termine una fusione - tra gli altri Longara e Quero Vas in Veneto e



IL PROGETTO La mappa delle fusioni tra amministrazioni comunali messa a punto da Think Tank.

Borgo Virgilio in Lombardia - raccogliendo testimonianze. I vantaggi vanno dal potenziamento dei servizi, alla realizzazione di infrastrutture (centri culturali, impianti sportivi), alla riduzione della tassazione. Sono i Comuni più piccoli e le frazioni più remote ad ottenere benefici maggiori, anche grazie alla possibilità di mantenere i municipi aperti negli ex Comuni.

«Non dobbiamo pensare solo ai contributi che arriverebbero - precisa Antonio Ferrarelli, presidente di **Think Tank** - ma anche alle possibilità di miglioramento dei servizi a cittadini e imprese e alla capacità di programmare il territorio con una logica di area vasta. Per rilanciare il Veneto orientale dobbiamo unire le forze. Le imprese lo hanno capito, è il momento che anche gli amministratori mostrino disponibilità».

Davide De Bortoli